



Radio Comunicazioni di Emergenza Sez. A.R.I. di Lomazzo

Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)



Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

Relazione Sisma Abruzzo 2009

La notte di lunedì 06 aprile alle ore 3.32 una forte scossa di terremoto di MW 6.3 (ML 5.8) della scala Richter ha colpito duramente la provincia dell'Aquila.

Dopo quella scossa ne sono succedute molte altre di forte intensità che hanno praticamente toccato profondamente tutte le infrastrutture abruzzesi.

Ad oggi, mese di agosto, le scosse sono state più di 20.000 e la popolazione abruzzese continua a vivere nella paura oltre a tutte le altre sofferenze dovute al disagio per la perdita della propria casa, dei propri familiari (più di 300 vittime, 1500 feriti e 70.000 sfollati) e per il fatto che ancora oggi la popolazione che abitava nei centri più colpiti dal sisma vive nelle tende allestite dalla Protezione Civile (Esercito, CRI, VVF, Volontari).

Fino a qui in sintesi la cronaca che purtroppo tutti sappiamo e che continuiamo a vedere nei vari TG.

Allertamento struttura ARI-RE.

Fin dalle prime ore del mattino sulle varie emittenti era un continuo susseguirsi di TG con inviati e servizi speciali da L'Aquila e dintorni, specialmente dal paese di Onna duramente colpito dalle forti scosse.

Mi sono subito attivato su tutte le varie frequenze e modi che normalmente usiamo durante le esercitazioni; non appena ho acceso il PC il nostro sistema APRS di segnalazione dei terremoti mi aveva riempito la casella di posta elettronica con vari messaggi.

Il sistema, che con l'instancabile Fernando I2FKC, avevamo da poco approntato si è dimostrato subito efficace e di notevole utilità.

Ho immediatamente informato tutto il gruppo dell' ARI-RE di Lomazzo, che ho l'onore di coordinare, informandoli della situazione, riportando varie informazioni e mettendoli in allerta per un'eventuale partenza.

Nel frattempo ascoltavo le varie comunicazioni che giungevano in HF sui 40 metri ed ho contattato la Sala Operativa Regionale dove gli irriducibili I2EDU – I2JSN – IW2BCF operavano dalle prime ore del mattino.

Subito è stata data la nostra disponibilità per un eventuale intervento nella zona del sisma oppure di supporto in sala operativa.

Nella confusione e nel susseguirsi di informazioni, la nostra Regione aveva deciso di non inviare la nostra struttura in zona in quanto molti equipaggi delle regioni vicine erano già in viaggio; solo in un secondo momento è stato inviato il CTM della Prefettura di Milano, Centro Trasmissione Mobile, con 4 nostri operatori radio presso il campo di Monticchio 2.

Siamo rimasti in stand-by per qualche giorno, fino a quando non si sono organizzati dei turni per gestire le comunicazioni nella sala radio della Regione Lombardia.

Venerdì 10 aprile IW2OHS Samuele e IK2XDF Gianpaolo sono stati chiamati ad operare in "Via Taramelli"; prontamente è stata attivata una rete provvisoria wi-fi per consentire l'accesso ai PC portatili, successivamente migliorata, e si è stabilito tramite il sistema Echolink un valido e stabile collegamento con il CTM di Milano con a bordo i nostri 4 operatori ARI-RE dislocati al campo sfollati di Monticchio 2.



Radio Comunicazioni di Emergenza Sez. A.R.I. di Lomazzo

Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)



Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

Nel frattempo si predispondeva la modulistica adeguata da utilizzare e, con l'ausilio dei due nuovi coordinatori dell'ARI-RE di Milano, IK2MLS Paolo e IK2MLR Maurizio, si attivavano un po' tutti gli altri colleghi rimasti a casa che nel frattempo si erano resi disponibili a partecipare alla gestione di questa emergenza.

Nei giorni successivi altri OM hanno lavorato nella sala radio della Regione Lombardia ma, visto la mole di informazioni da gestire e la durata dei turni (2 turni lunghi), dopo qualche giorno, precisamente sabato 18 aprile, siamo ritornati e questa volta la squadra era composta da IW2OHS – IK2XDF – IW2MVS Luigi e IZ2QDW Chiara alla sua prima esperienza ARI-RE e purtroppo non in esercitazione!

In questo modo l'ARI-RE Lombardia ha operato per le prime settimane e, dopo l'invio del CTM nella zona del sisma, è partita anche la squadra dell'ARI di Gallarate per effettuare la sperimentazione del sistema D-Star in zone d'emergenza, dando anche supporto alla rete radio locale dove transitavano tutti i COM ed i vari campi.

Il 23 di aprile siamo stati allertati per la partenza per le zone del sisma; la destinazione era un po' vaga, ma eravamo comunque "carichi" anche se sapevamo che non sarebbe stata una passeggiata!

Eravamo disposti su 2 equipaggi, IK2XDE Andrea e IK2XDF Gianpaolo con una jeep Toyota RAV 4 ed IW2OHS Samuele e IW2MVS con una jeep Hyundai Galopper più un carrello.

C'eravamo portati tutto quello che potevamo, le informazioni non erano molte e così abbiamo caricato tutta l'attrezzatura che con l'esperienza di tante esercitazioni pensavamo ci potesse tornare utile.

Per la partenza ci siamo aggregati ai volontari della Colonna Mobile della Provincia di Como che partivano anche loro di venerdì sera per essere sul posto il sabato entro le 12.00.

Il viaggio durò circa 10 ore e strada facendo ci vennero comunicate via cellulare le destinazioni, infatti IK2MLS – MLR erano in stretto contatto telefonico con il nuovo Coordinatore Nazionale ARI-RE Alfredo I8IEM; dopo una breve sosta a Monticchio 1 e 2 per salutare i nostri amici dell'ARI di Gallarate, ci dirigemmo verso le nostre destinazioni:

Campo sfollati di Casamaina di Lucoli, 1450 mt. s.l.m per IK2XDE – IK2XDF

Campo sfollati di Montereale per IW2OHS – IW2MVS

entrambi sotto il comando del COM 3 di Pizzoli dove i "mitici" I6YOT Mimma, IW6MKI Ubaldo ed IZ0EJP Alessio gestivano fin dall'inizio dell'emergenza la struttura.

Destinazione Casamaina, (1° missione, 25 aprile – 01 maggio)

Piccola frazione di Lucoli dove la popolazione di poco superiore alle 100 anime è dedita al piccolo allevamento di bestiame o è impegnata presso le strutture degli impianti invernali di Campo Felice, nota stazione sciistica della zona.

Il paese dista circa 40-50 minuti di strada dal COM 3, distanza da non sottovalutare per qualsiasi tipo di necessità; nella nostra zona, ad esempio, non abbiamo mai pensato a queste distanze, da noi un COM ha un raggio d'azione di 20-30 km. al massimo e tutto percorrendo strade di grande comunicazione.

Dopo esserci arrampicati con la jeep sulla montagna, arriviamo a Casamaina: il campo era stato allestito presso il parcheggio di una casa cantoniera dell'ANAS.



Radio Comunicazioni di Emergenza Sez. A.R.I. di Lomazzo

Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)



Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

Subito, come ci siamo presentati, il capo campo e la popolazione ci hanno accolto con entusiasmo: l'altro OM che ci aveva preceduto aveva fatto un ottimo lavoro e soprattutto aveva lasciato un ottimo ricordo di sé e dei radioamatori.

Non mi dilungo nella parte tecnica, comunque eravamo ubicati nella tenda segreteria dove c'erano 3 brandine e, dopo aver creato un tavolo con delle assi, abbiamo installato le nostre apparecchiature, radio bibanda per i collegamenti con il COM e la DI.COMA.C, radio-TNC e PC per collegamenti in APRS, 2 antenne collinari e vari RTX portatili per i collegamenti tra di noi.

Un forte temporale ci ha anche bruciato una delle due collinari causandoci non pochi problemi di comunicazione comunque risolti con altro materiale che avevamo sulla jeep.

Le comunicazioni non erano molte: appello alla mattina, verifiche varie durante il giorno ed il giro della buona notte.

Al campo mancava praticamente di tutto: essendo un campo piccolo, ed autogestito, non godeva di molte risorse, quindi, sia Andrea che io, abbiamo pensato di limitare l'utilizzo della radio e di essere più presenti nelle attività del campo, prima di tutto con le operazioni di refettorio e poi con la pulizia generale del campo.

La cucina non era messa bene, la tenda comunitaria faceva "acqua", le docce non c'erano e, dopo 2/3 giorni di maltempo, pioveva sempre, una mattina a seguito di un improvviso calo di temperatura ci siamo svegliati con la neve!

Ormai comunque tutto era stato organizzato per la ristrutturazione del campo; con l'ausilio di un'autogru dei VVF, abbiamo per prima cosa ricollocato il modulo cucina della Regione Molise, abbattuto il tendone degli alpini del Lazio usato come refettorio, agganciato il modulo docce alla gru posizionandolo vicino agli allacciamenti, ricollegato la cucina e, con l'aiuto dell'esercito, montato un nuovo tendone per uso comunitario, il tutto in un solo giorno e sotto una pioggia incessante!

Avevamo stravolto l'intero campo, nonostante eravamo solo 2 OM, 2 infermieri CIVES e 3 cuochi e c'eravamo guadagnati la stima della popolazione sul campo: ora tutto era meglio dislocato e più funzionale.

Il tendone militare che proveniva dalla Bosnia è stato poi sostituito con 2 tende blu della Protezione Civile da 18 posti in quanto era "molto bucato": le tende comunque si sono dimostrate molto più funzionali.

Ci siamo anche resi disponibili per l'approvvigionamento di materiale sanitario urgente che abbiamo recuperato al campo di S. Menna gestito dalla Regione Valle d'Aosta.

Non abbiamo fatto molto i radioamatori, anche se non abbiamo mai mancato ai nostri compiti istituzionali, ma il rapporto che si è instaurato con le persone del campo ci ha di gran lunga soddisfatto.

Durante il giorno la gente non sapeva come trascorrere la giornata ed a quel punto ci venne una brillante idea: portare un collegamento internet al campo per permettere alle persone di accedere alla rete e riprendere lentamente la vita di tutti i giorni.

Non mi addenterò nella parte tecnica e su come abbiamo fatto a portare una linea ADSL in un paese che non ce l'aveva, ma vi posso garantire che dopo due giorni di lavoro, oltre a tutte le altre cose che facevamo, la soddisfazione manifestata dal capo campo, Sig. Ettore Sponta, e soprattutto dai ragazzi adolescenti che maggiormente sentivano questa necessità, è stata notevole: avevamo la tenda piena di ospiti che si alternavano ai nostri PC.



Radio Comunicazioni di Emergenza Sez. A.R.I. di Lomazzo

Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)



Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

In questo modo la popolazione ha avuto modo di continuare gli studi universitari, gestire spedizioni con corriere e riaganciare contatti con amici che non avevano più avuto opportunità di contattare dopo il 6 aprile.

Non sono mancati momenti difficili, la terra tremava, la temperatura era di poco superiore agli zero gradi, la pioggia ci veniva a trovare tutti i giorni, non si mangiava bene ...

Insomma c'eravamo preparati con tante esercitazioni ma questa volta era un po' diversa!

Nei pochi momenti di tranquillità parlavamo con le persone e cercavamo in qualche modo di confortarli e di fargli un po' di compagnia, lavoro che facevano anche gli psicologi dei popoli della Regione Veneto che ci venivano a trovare un paio d'ore al giorno; abbiamo instaurato delle solide amicizie anche con i "vecchi" del paese, cosa molto importante in queste piccole comunità.

Come dicevo prima, le risorse, soprattutto di viveri, non erano molte ed i cuochi della Regione Molise facevano ogni giorno dei piccoli miracoli per cercare di preparare dei pasti accettabili, non mancavano mai fagioli e ceci!

L'igiene al campo, almeno per i primi giorni, non era il massimo, tant'è che ci furono anche alcuni casi di virus intestinale che colpirono anche i volontari, prontamente messi in quarantena da parte degli infermieri, ed a quel punto i servizi che dovevamo fare era raddoppiati: abbiamo quindi cercato di coinvolgere nelle attività più comuni anche la popolazione che fino ad allora non cooperava, e ci siamo riusciti.

Arrivò così, dopo tanta fatica e tanto freddo, anche il giorno della nostra partenza: non era previsto un cambio a livello radioamatoriale e questo preoccupava molto la popolazione in quanto, con la nostra presenza, loro erano informati, avevano l'ADSL, si connettevano ai vari siti per consultare le informazioni sulle varie scosse, e avevamo la radio!

Purtroppo però siamo dovuti partire ma, nel frattempo, avevamo già contattato dei gruppi di Protezione Civile della nostra zona per vedere se si riusciva ad organizzare una spedizione, principalmente di cibo e di materiale per le pulizie, da inviare al campo e questo ha confortato molto il capo campo perché ci siamo lasciati ma con la speranza di rivederci presto: e così è stato!

Un saluto gente di Casamaina, sarete sempre nei nostri cuori, questa esperienza ci ha profondamente segnato, grazie!

Durante il rientro ci siamo ricongiunti con IW2OHS ed IW2MVS che avevano trascorso la loro settimana al campo sfollati di Montereale, campo molto più grande del nostro e gestito dalla Regione Calabria, ai quali lascio il racconto delle esperienze vissute.

Congiungimento effettuato al COM 3 di Pizzoli dove abbiamo ritirato gli attestati, salutato Mimma – Ubaldo ed Alessio e gli altri amici dell'ARI-RE Lombardia di rientro anche loro dai vari campi sotto il COM 3, baci ed abbracci per tutti, era stata dura, stanchi ma ce l'avevamo fatta!

Foto di gruppo e poi ... in viaggio per il rientro verso le nostre famiglie.

Missione umanitaria: Barisciano – Casamaina (08-10 maggio)

Dopo un lungo viaggio di ritorno che ci ha proiettato subito nel mondo del lavoro, ci siamo immediatamente messi in contatto con i gruppi di Protezione Civile di Olgiate Comasco e Ronago che avevano accolto la nostra richiesta di organizzare una raccolta di aiuti da portare alla popolazione abruzzese.



Radio Comunicazioni di Emergenza

Sez. A.R.I. di Lomazzo

Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)



Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

Non c'era tempo da perdere, i nostri colleghi rimasti a casa, IZ2QDW Chiara e IZ2NRD Alfredo in primis, si erano già attivati per raccogliere di tutto, la voce già girava nel nostro circondario ed ogni giorno qualcuno suonava il campanello per portare una scatola di pasta, di riso ... di tutto e di più, segno che quello che stavamo facendo era molto sentito dalla gente.

Decidemmo di raccogliere il tutto entro giovedì sera, 4 giorni dopo il nostro rientro, e di compattare sui vari furgoni quello che avevamo raccolto; il risultato è stato:

- 2 furgoni "Ducato" colmi di generi alimentari;
- 1 camion pieno di banchi per i bambini di una scuola elementare;
- 2 pick-up per trasporto personale e materiale;
- 1 autovettura per trasporto volontari.

Circa 15 i volontari coinvolti, in partenza da Lomazzo 4 OM:
IZ2MSW Enzo, IZ2QDH Fabio, IZ2QDW Chiara, IK2XDF Gianpaolo.

Fu così che venerdì sera 8 maggio ripartimmo per l'Abruzzo per consegnare i viveri: ci mettemmo 12 ore per arrivare a Barisciano, primo paese toccato dai nostri mezzi, i nostri furgoni erano talmente stracarichi che non riuscivano a percorrere la galleria sul Gran Sasso, che si raggiunge dall'uscita autostradale di Teramo-Giulianova percorrendo una strada tutta in salita: andavamo a 30 Km/h in autostrada, ed era molto pericoloso!

A metà mattina, senza aver dormito, iniziammo a suddividere i viveri e a scaricare i furgoni, preparammo il furgone con destinazione Casamaina e ripartimmo subito per arrivare dopo circa un'altra ora di viaggio.

Fortunatamente questa volta il tempo fu clemente: era una bella giornata, ma come arrivammo al campo ... una scossa di terremoto di MW 3.3 ci ricordò dove eravamo.

Scaricammo subito il furgone con l'aiuto di Ottavia, la vice capo campo, e di alcune donne, e dopo iniziammo a parlare con la gente ed incontrammo i vecchi amici lasciati poco tempo prima.

Per accoglierci avevano preparato anche il dolce, incredibile! Poca roba, ma che accoglienza!

Pomeriggio di riposo, avevamo guidato tutta la notte: Chiara e 2 volontari PC sono rientrati a Barisciano, mentre noi dell'ARI-RE di Lomazzo abbiamo trascorso la notte nella tenda segreteria.

Il mattino seguente, dopo aver salutato tutti (e dico tutte le 100 persone del campo) ci siamo organizzati per il rientro; avevamo riempito il magazzino del campo assicurando a questa gente i viveri per almeno un mesetto, e ne erano molto grati.

Occhi lucidi, ma via ... contatto radio su RU5 di Campo Felice, Chiara dove vi trovate?

Stiamo prendendo l'autostrada del Gran Sasso, arriviamo ... siamo un po' in ritardo ma vi raggiungiamo.

E fu così che proprio all'interno della galleria il team di Lomazzo raggiunse Chiara ed i ritardatari e dopo poco in un'area di servizio ci fu il riaggancio con il resto del gruppo.

Che esperienza ragazzi, furono le parole del coordinatore Galleri di Olgiate quando ci rivedemmo.

Riforniti i mezzi, colazione per i volontari, pronti per il rientro; questa volta la velocità era superiore, i mezzi erano vuoti ed in meno di dieci ore fummo a casa.

Saluti ed abbracci, un'altra bella storia da tenere nei nostri cuori.

DI.COMA.C (2° missione, 20-27 giugno)



Radio Comunicazioni di Emergenza Sez. A.R.I. di Lomazzo

Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)



Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

Dopo il nostro rientro dalla prima missione in Abruzzo ci fu per la struttura ARI-RE Nazionale un'interruzione delle operazioni durata circa un mese, quello di maggio, durante il quale i CB si presero l'incarico di gestire le comunicazioni nella fase di post-emergenza.

La cosa non durò molto, già nel mese di giugno fu nuovamente riattivata la nostra struttura che ci vide ancora una volta coinvolti, con destinazione Coppito (AQ) presso la caserma della Guardia di Finanza. L'ARI-RE Lombardia aveva iniziato nuovamente le operazioni e noi dell'ARI-RE di Lomazzo fornimmo un equipaggio di 2 operatori:

IZ2MSW Enzo – IK2XDF Gianpaolo, periodo dal 20 al 27 giugno.

Come al solito partimmo al venerdì sera per essere in Abruzzo il sabato mattina, ci alternammo alla guida ed alle 6.30 eravamo nel parcheggio adiacente alla caserma che avrebbe accolto tutte le delegazioni per il G8, svoltosi da lì a 15 giorni.

Dopo un breve riposo ci presentammo ai cancelli per l'accredito, dopo poco eravamo nei famigerati uffici della DI.COMA.C, struttura di comando che nessuno di noi aveva mai visto e ci dava una certa ansia prima della partenza.

Ci avvicinandamo con i CB e dopo lo scambio di consegne arrivarono anche gli altri OM che ci avrebbero fatto compagnia in questa missione.

Arrivarono: IW2OIE Piergiorgio – IW2HUR Andrea e subito dopo IZ5ENZ Antonello e IZ2EWO Luciano; il team era così al completo.

Dopo un breve consulto ci recammo al campo della CRI militare dislocato in località Pile, campo Ex Italtel 2, per vedere la tenda assegnataci per la notte ed al ritorno facemmo un briefing formativo con i funzionari TLC, con i quali dovevamo collaborare per una settimana.

Come funziona questa DI.COMA.C ?

Nulla di particolare, è una "mega" sala operativa interforze e multi-servizi in grado di soddisfare qualsiasi richiesta, dall'assegnazione delle case, all'assistenza alla popolazione, alla gestione dell'emergenza vera e propria.

La sala radio si presentava come le solite che avevamo già visto in Prefettura o in Regione, tante caselle assegnate ognuna ad una forza operativa, Polizia, VVF, CRI, CFS, ecc ...

Gli altri di noi che non presidiavano la sala radio si alternavano nella funzione TLC, così è chiamata la nostra segreteria, dove praticamente si seguono le pratiche legate all'assegnazione di tutto quello che ha a che fare con le comunicazioni, telefoni cellulari, radio portatili, SIM, ecc ...

A me ed a Enzo MSW, toccò subito il primo turno di notte, si lavora H24, praticamente abbiamo visto la branda la domenica mattina, dal venerdì che eravamo svegli!

Il lavoro in sala radio non era notevole, anche qui si eseguivano controlli vari con i 7 COM ancora attivi per un totale di 90 campi, prove di sintonia 2 volte al giorno e poi l'eventuale gestione di piccole emergenze che si venivano a creare, meteo, ordine pubblico, ecc ...

Gli operatori erano tutti di esperienza e quindi ci fu parecchio tempo per instaurare tra noi una solida amicizia ed un continuo scambio di vedute su quello che stavamo e che dovevamo fare per migliorare il servizio; fu così che iniziò una stretta collaborazione con i funzionari TLC che ci assegnarono il censimento di tutti gli apparati radio che erano stati assegnati, lavoro estenuante che ci ha coinvolto per tre giorni in H24 ma che alla fine ha riscosso l'apprezzamento da parte di tutti i funzionari TLC.

A metà settimana ci fu anche la visita di Alfredo Migliaccio I8IEM, Coordinatore ARI-RE Nazionale, accompagnato da IK8VZE Espedito che restarono con noi due giorni.

Alfredo era venuto a L'Aquila per partecipare alla riunione della consulta del volontariato e per rafforzare il rapporto con i funzionari TLC.



Radio Comunicazioni di Emergenza Sez. A.R.I. di Lomazzo

Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)



Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

Dopo un primo approccio e scambio di vedute Alfredo ha avuto modo di intrattenersi con il Colonnello Cesare Castiglioni, responsabile della funzione TLC, e con il Dott. Gerola per verificare l'impiego della nostra struttura; durante questa riunione, il DPC ha ventilato la possibilità di stendere una convenzione con la nostra associazione per un rapporto più operativo e professionale con la nostra struttura d'emergenza.

Ci trovammo anche a gestire una forte scossa di terremoto di ML 4.5 in notturna, presenti anche I8IEM e IK8VZE che già intravedevano la branda per il lungo viaggio e la mancanza di linea telefonica con blocco dei radar del nuovo aeroporto di Preturo che doveva essere pronto per il G8. Qui venne fuori la professionalità di tutti noi OM e dei nostri colleghi ai COM, ed a quel punto c'eravamo guadagnata la fiducia dei funzionari TLC che "allentarono" un po' il controllo e venivano più spesso a trovarci in sala radio come amici.

Bellissima esperienza, personalmente mi mancava, per quello che può servire in questo momento in cui la gente soffre, ma per noi volontari anche questa è una palestra per allenarci, e dopo l'esperienza in Regione Lombardia, questa esperienza era sicuramente da vivere.

Ci divertimmo anche un sacco! Tra noi OM e gli unici altri operatori della sala radio della CRI militare nei momenti di calma ci scambiammo informazioni ed esperienze sul campo e, come si suol dire: è tutto fieno in cascina!

Il morale era alto, ma anche qui arrivò il momento di rientrare a casa e riprendere la nostra vita di tutti i giorni.

Grazie a tutti anche per questa incredibile esperienza e per l'organizzazione che ho visto e che mi ha reso fiero di essere italiano.

DI.COMA.C (3° missione, 15-22 agosto)

Continuano le operazioni in Abruzzo anche durante i mesi conosciuti da tutti come periodo di vacanza e di relax con le rispettive famiglie, ma in questa situazione i volontari continuano a dare il loro contributo alla popolazione colpita dal sisma anche se questo magari comporta dei sacrifici da parte di un po' tutti i componenti della famiglia.

Sono partito per questa missione molto carico e motivato, del resto ero riuscito a fare qualche giorno di vacanza e mi sentivo molto più in forma rispetto alle precedenti.

Purtroppo come siamo arrivati a destinazione i funzionari prima della funzione TLC e poi anche della funzione volontariato ci hanno praticamente "martellato" per fare in modo che l'ARI non cessasse le operazioni in Abruzzo.

Era proprio così, il nostro gruppo sarebbe stato l'ultimo inviato dalla nostra Associazione, la mancanza di operatori ed altre motivazioni più o meno differenti tra una Regione e l'altra, aveva fatto sì che il nostro Coordinatore Nazionale I8IEM Alfredo Migliaccio, decretasse l'ennesimo STOP delle operazioni. I funzionari non ci mollavano un attimo, non volevano perderci, tra l'altro anche la FIR-CB SER che forniva gli operatori nelle sue settimane di competenza, aveva segnalato il termine delle operazioni per la settimana successiva.

Fu così che, partito con l'idea di prestare in assoluta tranquillità il mio tempo per la popolazione abruzzese, con l'aiuto di Lorenzo I2LLO, nostro Coordinatore Provinciale, ci toccò "svegliare" parecchie persone, dai Presidenti di CR, ai Coordinatori Regionali e persino qualche membro del CD Nazionale, tutto questo in continuo contatto con il Coordinatore Nazionale I8IEM ed il nostro Presidente del CR Lombardia IW2BCF.



Radio Comunicazioni di Emergenza Sez. A.R.I. di Lomazzo

Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)



Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

Fu un'esperienza che ci provò molto: la stanchezza, i turni di notte, il rappresentare la nostra associazione al mattino, la consulta del volontariato dopo aver fatto notte, il dover rimontare di turno al pomeriggio, dover parlare con Presidenti di CR che poco sanno o che per posizioni prese negano a priori l'intervento dei loro operatori nell'area del sisma quando magari ci sono volontari disponibili che aspettano solo una chiamata ... tutto questo ci mise veramente alla prova!

Comunque ce la facemmo; a metà settimana, mettendo un po' tutti alle strette (come del resto lo eravamo anche noi con i funzionari DPC), riuscimmo a ridurre il numero di operatori necessari per l'intervento, da 20 operatori a settimana a soli 6 operatori e, comunicando queste informazioni, alcuni Comitati Regionali decisero in accordo con il Coordinatore Nazionale di proseguire a fornire operatori nell'area fino al 03 ottobre.

E' stato per me e Lorenzo una grande soddisfazione: penso che in tutti questi anni non abbiamo mai usato il telefono come in quei 3-4 giorni.

Volevo ringraziare anche i nostri compagni di avventura che ci hanno supportato nella nostra attività e magari coperto con i turni mentre eravamo alle riunioni, i nostri colleghi erano IK2EMZ Luigi, IK0NSY Stefano, IZ2MSW Enzo, IZ2QDH Fabio ed inoltre IZ2QDA Roberto e IZ2QDM Valeria che i sono occupati della segreteria TLC.

Con il permesso dell'autore volevo inserire nella mia relazione, scritta come un diario per ricordarmi tutti i particolari di questa emergenza, la relazione scritta da I2LLO, da me pienamente condivisa, sul nostro operato alla DI.COMA.C.

Una settimana con l'ARI-RE presso il DI.COMA.C. in Abruzzo. Aspetti tecnico-operativi

Ho pensato, ma forse è meglio dire sperato, che dopo gli interventi in Friuli e in Irpinia non mi sarebbe più capitato di dover prestare l'opera di volontario Ari-Re in un evento così drammatico come il terremoto. Puntualmente, al contrario, queste situazioni nel corso di questi anni si sono sempre presentate e così ecco l'Abruzzo che fa la sua parte con il terremoto di L'Aquila e zone limitrofe.

Di seguito comunque non voglio fare il solito resoconto pieno di emozioni (tante) e di fraternizzazione (molta) con le persone del luogo e con gli altri volontari, è evidente che comunque si è verificato. Ma tenterei di descrivere il nostro intervento in quanto tale, mettendo in primo piano le operazioni che abbiamo eseguito e le difficoltà incontrate e soprattutto il confronto, nel senso buono del termine, con il Dipartimento di Protezione Civile. La nostra destinazione, infatti, era la sede del Di.Coma.C. (Direzione Comando e Controllo).

Prima anomalia, alla partenza. Di solito la macchina è piena di pali, antenne, cavi, supporti, cassette varie di attrezzi e apparati dalle HF almeno fino alle UHF e relativi palmari. In questo caso ho portato solo l'IC-92 e l'IC-2820 che è montato in macchina stabilmente e che lì è poi rimasto. In definitiva un solo zainetto all'interno del quale per fare peso... ho messo la videocamera e la macchina foto digitale e un eeeepc 1000h. L'unica cosa che mi dava una parvenza di regolarità in questi casi le due borse con il vestiario e il necessario per l'igiene personale.



Radio Comunicazioni di Emergenza Sez. A.R.I. di Lomazzo

Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)



Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

Arrivati a destinazione ci rechiamo alla Caserma della Guardia di Finanza di Coppito dove da poco si è svolto il G8. Saliamo al secondo piano, entriamo e ci troviamo in un ambiente oserei dire già proiettato nel futuro e altamente tecnologico. Circa duecento persone (ma il numero è variabile verso l'alto) che lavorano nei settori diversi della Protezione Civile. Questo significa inoltre 200 e più pc, pc portatili, telefoni, stampanti locali, un locale per le stampanti. Tutto questo collegato in rete. Una di queste scrivanie è a nostra disposizione proprio a contatto con il Colonnello Castiglioni responsabile del settore TLC (Telecomunicazioni). Ci danno subito UserId e Password e siamo anche noi in rete ed entriamo nel loro mondo.

Di fronte si trova la sala radio dove più Enti e tutte le Forze dell'Ordine dispongono di una postazione con relativi apparati e quindi anche noi Ari-Re. Gli apparati a nostra disposizione sono due: uno per collegare i sette COM che a loro volta collegano i 74 campi esterni ancora aperti, l'altro è a disposizione dei funzionari TLC per parlare con Di.Coma.C. (con noi). La rete di comunicazioni è analogica con selettive di chiamata; i COM, due volte al giorno, fanno una prova di collegamento per verificare che ci sia sempre la copertura. E' ovvio naturalmente che i campi possono intervenire in qualsiasi momento per risolvere situazioni che richiedono interventi di ogni tipo. Questi vengono prontamente eseguiti: un esempio lo abbiamo avuto la scorsa notte. Un campo alle 22:30 comunica che un escavatore ha rotto il tubo dell'acqua e 650 persone sono rimaste senza acqua potabile. Parlando fra noi pensavamo che la soluzione sarebbe slittata alla mattina successiva. Informato chi di dovere il problema è stato risolto temporaneamente con un'autobotte dei Vigili del Fuoco e alle 01:00 tutto era stato riportato in condizioni normali ricollegando il campo alla rete idrica. Siamo rimasti 'a bocca aperta' come si suol dire. In verità abbiamo usato altri termini che qui non possiamo scrivere ma che sicuramente chi legge può immaginare.

Di.Coma.C. è attivo H24 per cui è necessario fare dei turni di otto ore, sei operatori radio quindi. Il traffico, come lo intendiamo noi radioamatori, è scarso ma questo è un dato confortante: vuol dire che tutto procede regolarmente.

Bene. Passiamo ora alle problematiche che noi radioamatori abbiamo incontrato. Soprattutto cosa vogliamo fare di questa benedetta Ari-Re?

E' vero subito qualcuno, e sono molti, può obiettare che non usando frequenze radiantistiche non è eclatante, forse non regolare, ma questo è tutto da valutare. Cosa facciamo qui? Francamente anch'io inizialmente ero di questo parere e per un intervento immediato di tre/quattro giorni. Questo è ancora valido e più volte da parte dei dirigenti qui in Di.Coma.C. mi è stato confermato.

Ma poi la situazione continua e per usare frequenze radiantistiche avremmo dovuto fornire 6/8 operatori per la sala radio, 7/8 operatori per i COM e 74 operatori per i campi, per ogni settimana. Se ci pensate bene... E poi saremmo riusciti a fornire un collegamento stabile in una zona molto critica da un punto di vista orografico? Quanti ripetitori? Quanti radioamatori per presidiare i ponti o i transponders?

Prima della creazione del Dipartimento di Protezione Civile forse noi OM eravamo più tecnologicamente avanzati. Ma ora la situazione si è capovolta. Il Di.Coma.C. dispone di strumenti notevoli. Cosa vogliamo fare? Cessare ogni tipo di collaborazione? Possono trovare altri gruppi per sostituirci se ciò si rendesse necessario.



Radio Comunicazioni di
Emergenza
Sez. A.R.I. di Lomazzo
Via Milano, 24
22074 Lomazzo (CO)



Tel. +39-02-320621748 Fax. +39-02-700529465 Email: arilomazzo@infinito.it www.arilomazzo.it

Ma in considerazione del fatto che abbiamo intrapreso un ottimo rapporto, personalmente sono dell'avviso di continuare e di non abbandonare questa strada.

Mi sono convinto di questo perché in questa settimana ho fatto da interfaccia fra Di.Coma.C. e Ari-Re aiutato da IK2XDF Gianpaolo, per risolvere problemi che verranno trattati in altra sede e posso confermare che non ho mai trasmesso, ma non fa niente perché è necessario fare anche questo.

Oggi è giovedì 20 agosto e la nostra missione volge al termine. Tirando le somme posso senz'altro dire di essere soddisfatto del mio operato, anche se non ho fatto il radioamatore nel vero senso del termine, ma ho aiutato delle persone a vivere meglio, ho collaborato con professionisti della Protezione Civile e infine ho fatto il mio dovere e portato a termine l'impegno che avevo preso.

Ultima cosa: il testo è scritto in prima persona, ma una persona doppia: IK2XDF Gianpaolo e I2LLO Lorenzo e in definitiva anche tutti gli altri componenti del team IK2EMZ Luigi, IZ2MSW Enzo, IZ2QDH Fabio, IK0NSY Stefano.

*I2LLO Lorenzo Leo
IK2XDF Gianpaolo Bernardo*

Per concludere questa relazione, che dire?

Un'esperienza unica, diversa da quelle precedentemente vissute, dalla Valtellina del 1987, all'alluvione del Piemonte 1994, con aspetti tecno-operativi diversi; i tempi sono cambiati ma una cosa è rimasta uguale, l'affetto delle persone nei confronti di noi volontari che tentiamo in ogni modo di renderci utili con le nostre diverse specializzazioni.

Grazie Abruzzo, vi avremo sempre nel cuore e vedrete che L'Aquila tornerà a volare!

Coordinatore A.R.I.-R.E Lomazzo
IK2XDF
Bernardo Gianpaolo

Lomazzo, 14/09/2009

G. Paolo Bernardo

—•—

A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani – Sezione di Lomazzo (Co)

